

NUOVE NORME REDAZIONALI RPA

Sono presi in considerazione articoli inerenti alla psicologia analitica, o ad argomenti affini alla ricerca e alla clinica analitiche.

La lunghezza degli articoli varia tra 6 e 10 cartelle (secondo l'impostazione ed il formato di questo stesso testo sulle norme redazionali – una pagina standard della Rivista corrisponde ad una cartella con 2.400 caratteri circa, compresi gli spazi).

Il carattere che deve essere usato è Times New Roman 12.

IMPORTANTE:

Le note devono essere **numerate progressivamente nel testo dell'articolo ed a mano: (1) (2) (3)...**, e **devono essere redatte in fondo al testo dell'articolo, nell'ultima cartella, senza alcuna giustificazione in automatico.**

Eventuali sottoparagrafi vanno evidenziati in grassetto,

Si deve evitare l'uso di qualunque automatismo nell'impostazione formale dei testi, in quanto durante il controllo delle bozze deve essere rimossa ogni "giustificazione" particolare, per consentire l'uniformità dell'impostazione grafica propria della *Rivista di Psicologia Analitica* (è sufficiente allineare i testi a sinistra).

Le indicazioni bibliografiche devono essere inserite nelle note al testo (che vanno riportate alla fine dell'articolo), e avere la seguente impostazione grafica:

il **nome** completo dell'autore (eventuale datazione dell'originale se trattasi di traduzione), il **titolo** del testo citato (titolo del libro o della rivista in *corsivo*, titolo dell'**articolo in tondo**), la **casa editrice**, la **città** di edizione, l'**anno** di edizione, la **pagina/le pagine** citate o di riferimento, **tutto in tondo.**

Esempi:

(1) C. Lévi-Strauss (1947), *Le strutture elementari della parentela*, Feltrinelli, Milano, 1969, p. 46.

(2) F. Fornari, «Gruppo e codici affettivi», in G. Trentini (a cura di), *Il cerchio magico*, Franco Angeli, Milano, 1998.

(3) C.G. Jung (1932), «I rapporti della psicoterapia con la cura d'anime», *Opere*, vol. 11, Bollati Boringhieri, Torino, p.318.

(4) Se si cita più volte lo stesso testo si deve ricorrere all'indicazione: C.G. Jung (1932), *op. cit.*, p. 300. Nel caso in cui le citazioni, riferite alla stessa opera, siano in sequenza, è sufficiente scrivere: *Ibidem*, p. 234.

Non si pubblicano bibliografie generali.

In «apertura e chiusura di citazioni» utilizzare i caporali bassi («»)

Per evidenziare *espressioni, termini o definizioni* particolari, *usare il corsivo* o le "virgolette". **Non usare il neretto.**

Per staccare dall'intero testo dell'articolo sogni, brani, passaggi anamnestici o la redazione di dialoghi, di ampiezza superiore alle tre righe di testo, si cambia la grandezza del carattere prescelto (Times New Roman da 12 a 10).

Gli esergo vanno scritti in Times New Roman 10, senza virgolette, citando il nome dell'autore in tondo e il titolo dell'opera in corsivo:

es: E. Levinas, *Altrimenti che essere o al di là dell'essenza*.

Le recensioni non devono superare le 4.500 battute. Va scritto il nome e cognome dell'autore del libro recensito (in tondo) seguito dal segno :, poi il titolo del libro (in corsivo), Casa editrice, città, anno, prezzo.

Es: Giovanna Paletta: *Nati l'11 settembre*

Manifestolibri, Roma, 2007, 8,90 Euro.

Il nome dell'autore della recensione va posto alla fine della stessa, in corsivo.

È richiesto un breve sommario dell'articolo (dieci righe circa) in lingua italiana, e uno in lingua inglese (summary).

N.B.: gli autori devono produrre una propria breve presentazione (elementi significativi del curriculum vitae, recenti pubblicazioni, indirizzo e recapiti mail).